stri prodotti rientrano nella fascia dei beni non indispensabili, le persone non avvertono una grande fatta del potere da acquisto, per cui il consumatore ha riservato ad esse la parte residua di elasticità del suo bilancio familiare.

E' probabile però che, permanendo una progressiva riduzione del potere di acquisto, il consumatore potrebbe essere indotto ad abbandonare la preferenza ai prodotti di qualità, per tornare difesa alla propria dimi-alta tassità di spesa, acquistando prodotti di minor valore.

Sul mercato estero, la espansione delle vendite si inserisce su un trend positivo che, quasi sono a stato favorito anche dall'andamento dei cambi della lira, la cui svalutazione, a nuto, presta le esportazioni.

La ricerca e l'avvio di nuovi mercati ed il potenziamento della nostra presenza su quelli tradizionali da un lato, la ripresa congiunturale delle maggiori economie estere dall'altro, ci consentiranno di mantenere un buon ritmo di sviluppo delle vendite del settore esportazione.

I costi delle materie hanno subito un incremento pressoché generalizzato, per bontà nel 1974 per le sue; tali aumenti di costo sono stati adeguatamente trasferiti sui prezzi di listino dei singoli prodotti, nei limiti e nei tempi in cui la situazione competitiva di ciascun mercato lo ha reso possibile.

Il costo del lavoro che, complessivamente considerato, presenta un aumento di L.mo 5%, pari al 13,7% rispetto all'anno precedente, è stato contenuto da una diminuzione del personale in